SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VTIC81400X: I.C. STRADELLA NEPI

Scuole associate al codice principale:
VTAA81400Q: I.C. STRADELLA NEPI
VTAA81401R: SC.INFANZIA DI CASTEL SANT'ELIA
VTAA81402T: SC. INFANZIA NEPI
VTEE814012: SC. PRIMARIA DI NEPI
VTEE814023: SC. PRIMARIA DI CASTEL S. ELIA
VTMM814011: SCUOLA SEC. I NEPI
VTMM814022: SCUOLA SEC. I CASTEL S. ELIA



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 7 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 9 Competenze chiave europee
pag 11 Risultati a distanza
pag 13 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 15 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 18 Ambiente di apprendimento
pag 21 Inclusione e differenziazione
pag 24 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 33 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola consente a ogni bambino di raggiungere uno sviluppo globale attraverso una progettazione flessibile e mirata. La didattica (ambienti, materiali e proposte) viene adattata al gruppo sezione in modo da rispondere ai diversi ritmi di sviluppo, garantendo l'inclusione. La scuola offre un ambiente ricco e stimolante, spazi e materiali che invitano all'esplorazione autonoma e al gioco creativo, massimizzando le opportunita' per sviluppare competenze in tutti i Campi di Esperienza.

Punti di debolezza

Un limite e' rappresentato da un'osservazione insufficiente o non sistematica, talvolta occasionale o non registrata adeguatamente, che porta a una valutazione soggettiva e causa difficolta' di cogliere precocemente segnali di difficolta'. Difficolta' nel costruire con le famiglie un rapporto di completa collaborazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

Nell'anno scolastico 2024-2025 la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali in tutte le classi dei due ordini di scuola, tranne nella classe prima della Primaria dove si registra un valore leggermente al di sotto delle medie. Nell'Istituto gli alunni diplomati all'Esame di Stato con una votazione superiore a quelle registrate a livello provinciale, regionale e nazionale sono nella fascia dall'8, al 10 e lode. Questo dato dimostra, quindi, un incremento delle valutazioni nelle fasce di eccellenza confermato per altro dalla bassa percentuale degli alunni diplomati con votazione medio bassa di molto inferiore alle medie nazionali, regionali e provinciali. Rispetto ai trasferimenti e abbandoni, nessun alunno, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, ha interrotto la frequenza in corso d'anno. Nella scuola Primaria risultano complessivamente 10 alunni trasferiti in entrata in corso d'anno. In particolare nelle classi seconde, terze e quarte la percentuale e' superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Sempre in riferimento alla scuola Primaria 7 alunni risultano trasferiti in uscita. Per la scuola Secondaria di I grado risulta un solo movimento sia in entrata che in uscita.

Punti di debolezza

Nell'anno scolastico 2024-2025 si evidenzia una percentuale di alunni in entrata inferiore rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali nella classe prima della scuola primaria e nelle classi della scuola secondaria di I grado.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.

Motivazione dell'autovalutazione

Nell'anno scolastico 2024-2025 la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo di istruzione) e' chiaramente superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali, cosi' come trascurabili se non nulle risultano le percentuali di abbandono o trasferimento in entrambi gli ordini di scuola. Inoltre sostanzialmente pari al 100% risultano gli ammessi alle classi successive sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di I grado.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 2024-2025 i dati risultano sostanzialmente in linea con le percentuali nazionali sia in matematica che in italiano nelle classi seconde della scuola Primaria. Per quanto riguarda le classi quinte della Primaria complessivamente si riscontra un esito positivo in italiano, matematica e in inglese. Nelle prove svolte dalle classi terze della scuola Secondaria di I grado gli esiti in italiano e in inglese risultano in linea con i dati nazionali, della macro area e regionali. In matematica si riscontra complessivamente un dato leggermente inferiore. Nella scuola Secondaria di I grado gli alunni sono maggiormente distribuiti nel livello di apprendimento A2 in inglese, reading e listening. Nelle classi seconde e quinte della Primaria la percentuale di alunni nelle categorie piu' alte (4 e 5) e' superiore alla media regionale, nazionale e della macro area. La variabilita' tra le classi quinte della scuola Primaria in italiano e matematica e inglese e' piu' bassa dei valori di riferimento. La variabilita' tra classi terze della scuola Secondaria in inglese, sia listening che reading e' molto piu' bassa dei valori di riferimento. Nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle classi terze della scuola Secondaria di I grado, l'effetto scuola, in e' pari alla media regionale.

Punti di debolezza

Nella scuola Secondaria di I grado gli alunni sono maggiormente distribuiti nei livelli di apprendimento medio bassi di italiano e matematica (livello 2-3). La variabilita' tra le classi seconde della Primaria e della scuola Secondaria in italiano e matematica risulta piu' alta dei valori di riferimento. La variabilita' dentro le classi quinte della scuola della Primaria in italiano, matematica e inglese risulta un valore percentuale molto alto e non in linea con i valori di riferimento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha promosso, nel triennio 2022-2025, iniziative progettuali ed interventi legati allo sviluppo delle competenze chiave europee nei tre ordini di scuola con particolare riguardo nei confronti di quelle sociali, di cittadinanza attiva, multilinguistica e digitale. Le attività sono state finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche-scientifiche e informatiche mirate allo sviluppo delle strumentalità di base. Nella scuola primaria, facendo riferimento ai valori in percentuale riportati nelle tabelle, risulta che il livello conseguito in ciascuna competenza chiave europea dagli alunni al termine delle classi quinte della scuola primaria nell'anno scolastico 2024-2025, si registra il raggiungimento di un livello avanzato in tutte le competenze eccetto la competenza digitale in cui risulta conseguito un livello intermedio.

Punti di debolezza

All'interno dell'Istituto risulta una carenza dei sistemi di valutazione e osservazione comuni e sistematici delle competenze chiave europee.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento gran parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. Nella scuola primaria la maggior parte degli alunni raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito dagli alunni nelle prove di Italiano e di Matematica delle classi quinte della scuola Primaria del 2023 così come erano formate nel 2020, risulta positivo in tutte le sezioni rispetto ai dati di riferimento. Il punteggio conseguito nelle prove di Inglese (Reading) dagli alunni delle classi terze della scuola Secondaria di I grado del 2023, così come erano formate nel 2020 dalle classi quinte di scuola primaria, risulta in generale positivo rispetto ai dati di riferimento ad eccezione di una classe/sezione. In riferimento al punteggio conseguito nelle prove di Italiano delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado del 2023, così come erano formate nel 2021 nelle classi terze di scuola secondaria di I grado, risulta, ad eccezione di una classe/sezione, in linea rispetto ai valori medi conseguiti a livello regionale e del centro Italia.

Punti di debolezza

Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano, di Matematica e di Inglese (listening) dagli alunni delle classi III secondaria di I grado del 2023 così come erano formate nel 2020, risulta in generale negativo ad eccezione di una classe/sezione. In riferimento al punteggio conseguito nelle prove di Matematica delle classi seconde della scuola Secondaria di II grado del 2023, così come erano formate nel 2021 nelle classi terze di scuola secondaria di I grado, risulta per la maggior parte negativo rispetto ai valori medi conseguiti a livello nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L' Istituto promuove il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso un ambiente accogliente, inclusivo e sicuro, in cui relazioni positive e attenzione all'affettività favoriscono un clima sereno e rispettoso. Le dinamiche chiare, gli spazi curati e le attività di accoglienza sostengono la stabilità emotiva, mentre momenti di confronto, lavori cooperativi e circle time rafforzano il dialogo, l'ascolto e la collaborazione.

Punti di debolezza

Nel contesto dell'Istituto emergono alcuni punti di debolezza relativi alle relazioni e ai rapporti interpersonali tra scuola e famiglie, caratterizzati da una partecipazione discontinua e da una collaborazione non pienamente condivisa da parte dei genitori. Queste criticità possono incidere sulla capacità della scuola di promuovere in modo efficace il benessere psicofisico e sociale degli alunni e di valorizzare pienamente la loro autonomia, relazionalità e competenza. Tali difficoltà possono limitare la condivisione di strategie educative finalizzate al benessere di ciascun alunno; il coinvolgimento attivo degli studenti nella vita scolastica attraverso pratiche partecipative; il ruolo delle famiglie come partner nel percorso formativo. Alla luce di ciò, i traguardi da raggiungere per migliorare il processo educativo e formativo riguardano: il benessere psicofisico e sociale degli alunni attraverso un'azione educativa coerente tra scuola e famiglia; la promozione di un'autentica alleanza educativa, capace di supportare lo sviluppo dell'autonomia, della relazionalità e delle competenze degli studenti; l'adozione di strategie di inclusione e partecipazione.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

Una parte degli alunni è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale di istituto, costruito in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, garantendo la continuita' dei percorsi di apprendimento tra i diversi ordini di scuola. Ogni segmento scolastico (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) dispone di un proprio curricolo specifico e coerente, integrato all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Particolare attenzione e' stata dedicata alla stesura e attuazione del curricolo di Educazione Civica, elaborato in modo condiviso e trasversale per tutti gli ordini di scuola, in conformità alla Legge 92/2019, con percorsi che promuovono la cittadinanza attiva, la sostenibilità e la consapevolezza digitale. La progettazione educativo-didattica e' condivisa tra i docenti, che lavorano per dipartimenti o ambiti disciplinari, favorendo l'unitarietà del percorso formativo e la coerenza metodologica. Le attivita' di recupero e potenziamento delle competenze sono pianificate sulla base dei bisogni formativi rilevati, anche attraverso l'analisi degli esiti delle prove comuni e delle osservazioni sistematiche. La scuola promuove inoltre la collaborazione con agenzie ed enti del territorio, realizzando progetti integrativi e attivita' di ampliamento dell'offerta formativa che

Punti di debolezza

Nonostante la presenza di un quadro curricolare strutturato e condiviso, permangono alcune difformità nella progettazione didattica tra plessi e classi parallele, legate alle diverse esperienze professionali e alle differenti scelte metodologiche dei docenti. La continuità verticale del curricolo, pur garantita nella struttura generale, necessita di un ulteriore consolidamento nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria, anche per quanto riguarda la costruzione di curricoli "ponte". Infine, le pratiche di valutazione formativa e per competenze, sebbene presenti, possono essere ulteriormente rafforzate attraverso percorsi di aggiornamento e momenti di confronto professionale più frequenti.

arricchiscono il curricolo e rispondono alle esigenze della comunità scolastica. La valutazione degli apprendimenti si basa su criteri condivisi e approvati dal Collegio dei docenti, in coerenza con le linee guida ministeriali, e trova riscontro in una prassi diffusa di confronto e di revisione comune. L'uso di prove comuni per classi parallele (ingresso, intermedie e finali) rappresenta una prassi consolidata per monitorare i livelli di apprendimento e garantire equità e coerenza valutativa. Nel complesso, il curricolo, la progettazione e la valutazione costituiscono un sistema organico e coerente, fondato sulla collaborazione professionale dei docenti e sulla costante attenzione ai bisogni formativi degli alunni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un curricolo d'istituto strutturato, coerente e condiviso, costruito a partire dalle Indicazioni Nazionali e personalizzato sulla base delle esigenze educative e formative del contesto. La progettazione educativo-didattica e' sostenuta da un buon livello di collegialità e di coordinamento, e la valutazione degli apprendimenti si basa su criteri comuni, condivisi e applicati in modo diffuso. Le prove comuni per classi parallele, le attività di recupero e potenziamento e la collaborazione con enti del territorio rappresentano pratiche consolidate che contribuiscono alla qualità complessiva del processo. Permangono tuttavia alcuni aspetti da migliorare, legati alla piena sistematizzazione dei documenti curricolari, alla revisione periodica dei percorsi sulla base dei risultati e alla maggiore integrazione verticale tra i segmenti scolastici. Nel complesso, la scuola presenta un sistema curricolare e progettuale efficace e in progressivo consolidamento, che può essere considerato buono per qualità, coerenza e diffusione delle pratiche.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Gli spazi scolastici risultano organizzati in modo funzionale e flessibile, favorendo l'autonomia, la sperimentazione e il benessere di bambini e alunni. Sono presenti ambienti attrezzati per l'apprendimento laboratoriale (aule tematiche, laboratori di informatica e di scienze, biblioteca, palestra), che vengono utilizzati con regolarità nei diversi ordini di scuola, sostenendo una didattica attiva ed esperienziale. Nella scuola dell'infanzia, la contemporaneità dei docenti e' gestita in modo diversificato, consentendo la realizzazione di attività in piccoli gruppi, l'osservazione sistematica, la documentazione educativa e interventi individualizzati in base ai bisogni dei bambini. La dimensione metodologica e' orientata alla personalizzazione degli apprendimenti attraverso metodologie attive e inclusive (cooperative learning, tutoring, laboratori, didattica per competenze), che promuovono partecipazione, collaborazione e sviluppo di competenze trasversali. Sono attuate azioni mirate al benessere e a un clima relazionale positivo: momenti di ascolto, costruzione condivisa delle regole, promozione della convivenza serena e del rispetto reciproco. La scuola favorisce il coinvolgimento attivo di bambini e alunni nella definizione delle regole di vita scolastica e

Punti di debolezza

Le metodologie innovative, pur presenti e praticate in diversi contesti, non risultano ancora diffuse in modo omogeneo in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola, con conseguenti differenze nelle opportunità offerte agli alunni. Le azioni di monitoraggio del benessere percepito da parte di alunni e genitori necessitano di una maggiore sistematicità: mancano ancora strumenti condivisi e procedure strutturate per la rilevazione, la raccolta e l'analisi dei dati, al fine di orientare in modo più mirato le azioni di miglioramento.

nell'autoregolazione dei comportamenti. Gli episodi problematici vengono gestiti in modo tempestivo e coerente, con il coinvolgimento di docenti, famiglie, servizi sociali e, ove necessario, del Dirigente Scolastico, privilegiando il dialogo educativo e il lavoro sul gruppo classe. E' consolidata una cultura della prevenzione del disagio e della promozione del benessere, anche attraverso la collaborazione con enti territoriali e professionisti esterni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove un ambiente di apprendimento accogliente, inclusivo e motivante, con una buona organizzazione degli spazi e un utilizzo consapevole delle risorse. Le relazioni educative sono improntate al rispetto e alla collaborazione, e le metodologie didattiche risultano coerenti con i principi dell'inclusione e della personalizzazione. L'organizzazione degli spazi e dei tempi sostiene in modo efficace i processi di apprendimento e le esigenze educative di bambini e alunni. La gestione della contemporaneità nella scuola dell'infanzia favorisce l'osservazione, la documentazione e la cura delle relazioni. Le metodologie didattiche promuovono partecipazione, inclusione e autonomia, anche se l'uso di strumenti digitali e approcci innovativi deve essere ulteriormente diffuso. La scuola garantisce un clima relazionale positivo, attento al benessere e alla formazione integrale degli studenti, grazie a interventi educativi condivisi e azioni preventive. La gestione degli episodi problematici avviene in modo tempestivo e costruttivo, privilegiando il dialogo con famiglie e servizi sociali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha consolidato nel tempo una solida cultura dell'inclusione, che orienta in modo esplicito le scelte educative, organizzative e didattiche dell'istituto. L'attenzione ai bisogni educativi speciali, alle differenze individuali e alle diverse situazioni personali, sociali e culturali e' sostenuta da percorsi di formazione sistematici rivolti ai docenti, finalizzati a fornire strumenti operativi per la gestione di alunni con disabilita', DSA, BES, plusdotazione e provenienza straniera. Vengono realizzate con regolarita' azioni di sensibilizzazione rivolte agli studenti, alle famiglie e al territorio sui temi della diversita', del rispetto e del contrasto a stereotipi e pregiudizi, favorendo un clima di accoglienza e di riconoscimento delle peculiarita' di ciascuno. Il Piano per l'inclusione e' elaborato e monitorato attraverso il lavoro del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, che opera in raccordo con famiglie, enti esterni, associazioni e servizi territoriali, assicurando coerenza e continuita' agli interventi. In tutti gli ordini di scuola vengono utilizzati in modo diffuso strumenti compensativi e dispensativi, software specifici per la comunicazione e l'apprendimento (ad esempio CAA, sintesi vocale, Braille digitale), materiali multisensoriali e multilingue, che favoriscono l'accesso al curricolo da parte di tutti gli alunni. Le attivita' di recupero e

Punti di debolezza

La documentazione e il monitoraggio dei percorsi inclusivi potrebbero essere ulteriormente uniformati e digitalizzati, per facilitare la condivisione delle informazioni tra i docenti.

potenziamento sono strutturate e integrate nella progettazione didattica, tramite gruppi di livello, tutoring, corsi pomeridiani, progetti in orario curricolare ed extracurricolare, con l'obiettivo di sostenere il successo formativo di ciascuno e valorizzare anche le eccellenze. L'insieme di queste azioni rende l'approccio inclusivo un elemento identitario della scuola e una pratica quotidiana condivisa dalla comunita' educante.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi

interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' strutturata in modo ottimale; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola promuove un piano strutturato e articolato di continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, finalizzato ad assicurare la coerenza del percorso formativo e la serenità del passaggio tra i vari segmenti scolastici. Le attività di raccordo coinvolgono sia gli alunni sia i docenti attraverso iniziative comuni, progetti condivisi, scambi didattici e momenti di confronto che favoriscono la conoscenza reciproca e la progressiva costruzione del curricolo verticale. In particolare, sono organizzate visite degli alunni in ingresso ai nuovi ambienti scolastici e attività congiunte tra docenti dei segmenti interessati, così da agevolare l'inserimento e la motivazione degli studenti. E' operativo un gruppo di lavoro per la continuità che coordina le iniziative e cura la documentazione dei passaggi, garantendo una gestione unitaria e monitorata del percorso. Di rilievo è anche la collaborazione tra educatrici dei servizi 0-6 e docenti della scuola dell'infanzia, che consente di costruire un curricolo verticale coerente con le recenti indicazioni per il sistema integrato zero-sei. Per quanto riguarda l'orientamento, la scuola realizza numerose attività finalizzate alla conoscenza di sè, delle proprie attitudini e interessi, proposte in orario curricolare ed extracurricolare. Sono previsti laboratori esperienziali, attività di peer tutoring e percorsi per

Punti di debolezza

Nonostante l'ampiezza e la qualita' delle azioni intraprese, permangono alcune differenze di attuazione tra i vari plessi e ordini di scuola, che rendono le pratiche di continuita' e orientamento non del tutto omogenee. La valutazione dell'impatto delle attività di orientamento sui successivi percorsi scolastici degli studenti risulta ancora parziale e necessita di strumenti di monitoraggio più strutturati. E' inoltre opportuno rafforzare la documentazione condivisa dei percorsi di continuità, specialmente nei passaggi tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado, così da facilitare il raccordo tra i docenti dei diversi ordini. Infine, le attività di orientamento precoce rivolte ai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, pur avviate, richiedono un'ulteriore integrazione nel curricolo verticale per diventare prassi consolidata.

la valorizzazione delle discipline tecnico-scientifiche, anche a classi aperte, che favoriscono la scoperta dei talenti individuali e lo sviluppo delle competenze trasversali. Il raccordo con la scuola secondaria di II grado è assicurato da visite orientative, incontri con docenti e studenti degli istituti superiori, presentazioni degli indirizzi di studio e attività di accompagnamento alle scelte future. La scuola collabora inoltre in modo stabile con esperti esterni, enti locali e professionisti e utilizza strumenti digitali di orientamento, tra cui la piattaforma Unica, per supportare gli studenti nelle loro decisioni formative. Queste azioni rendono l'orientamento un processo continuo, inclusivo e coerente con il percorso di crescita personale e scolastica degli alunni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la

formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello 4 ("Buono") e' motivata dal fatto che la scuola realizza in modo costante e strutturato percorsi di continuità verticale, che coinvolgono alunni e docenti in attività comuni, incontri di raccordo e progettazioni condivise. L'orientamento formativo e' promosso attraverso laboratori, percorsi di auto-conoscenza, esperienze di peer tutoring, utilizzo di strumenti digitali e momenti di confronto con esperti ed enti esterni. La collaborazione con le scuole del territorio e con i soggetti istituzionali e professionali consente di offrire agli studenti un quadro informativo ampio e coerente per le scelte future. Le pratiche messe in atto contribuiscono a sviluppare competenze trasversali, capacita' di riflessione e autonomia decisionale. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella documentazione sistematica, nella valutazione degli esiti orientativi e nel coinvolgimento strutturato delle famiglie, aspetti che non compromettono la solidità del processo ma ne indicano aree di ulteriore consolidamento. Nel complesso, la scuola si colloca in una fascia di qualità alta, con un sistema di continuità e orientamento efficace, stabile e coerente con le finalità educative del PTOF.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La ripartizione del Fondo di istituto avviene in maniera equilibrata in base alle esigenze didattiche e alle esigenze organizzative. Le risorse sono allocate nel P.A. in modo da supportare le attività previste dal PTOF, assicurando che le priorità strategiche siano finanziariamente sostenute, e che le risorse siano distribuite in modo proporzionato alle esigenze e agli obiettivi di sviluppo dell'istituto. La scuola non annovera difficoltà nel prevedere tutte le esigenze future, ma soprattutto nella necessità di garantire trasparenza e rendicontabilità. La visione strategica è stata elaborata attraverso processi partecipativi coinvolgendo il personale, le famiglie e il territorio, mediante incontri di concertazione, consultazioni e strumenti di comunicazione, con l'obiettivo di costruire un'identità condivisa e un impegno comune verso gli obiettivi dell'istituto. La scuola e' particolarmente attenta nel monitorare l'andamento didattico, i progetti specifici, le attivita' di inclusione, le risorse utilizzate, la partecipazione degli alunni, e la soddisfazione di studenti, famiglie e personale. Nell'anno scolastico 2024-25 la scuola ha sviluppato un modello organizzativo maggiormente distribuito, più docenti hanno ricoperto ruoli nello staff direttivo favorendo una leadership partecipativa.

Punti di debolezza

La scuola incontra difficoltà legate alla pianificazione delle supplenze, circa il 30% del personale scolastico è beneficiario di legge 104, pertanto, non sempre è facile far fronte alla gestione delle assenze improvvise, alla distribuzione equilibrata delle responsabilità. Solo nell'ultimo anno più docenti ha contribuito alla gestione organizzativa

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa pienamente con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio delle attività. Tutte le responsabilità e i compiti del personale sono sempre individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente attraverso diverse strategie e iniziative che mirano a favorire la crescita continua, l'aggiornamento e il riconoscimento delle competenze. La scuola tiene conto delle competenze, delle esperienze e delle qualifiche del personale attraverso CV, portfolio al fine di assegnare incarichi e ruoli in modo coerente con le capacità di ciascuno. Le figure di referente di dipartimento, coordinatori di progetti o incarichi di responsabilità vengono attribuite considerando le competenze specifiche e la disponibilità del personale. La scuola promuove il riconoscimento delle professionalità attraverso percorsi di crescita interna, assegnando ruoli di responsabilità e coinvolgendo il personale in attività di progettazione e innovazione. La scuola incentiva la collaborazione tra docenti attraverso la costituzione di dipartimenti, gruppi di lavoro per specifici percorsi didattici, gruppi misti con docenti di diversi indirizzi e incontri informali. La scuola partecipa al Coordinamento Pedagogico Territoriale favorendo lo scambio di buone pratiche e la formazione congiunta del personale educativo e docente 0-6, creando un dialogo tra scuole e servizi territoriali.

Punti di debolezza

Sono ancora pochi i momenti di scambio tra colleghi per valorizzare le competenze e le esperienze maturate al fine di creare un ambiente di lavoro stimolante e motivante.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono quasi sempre pianificate in coerenza con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono quasi sempre chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha iniziato, nell'anno scolastico 2024-25 a promuove un processo partecipativo in cui i genitori vengono coinvolti nella discussione e nella formulazione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e di altri documenti fondamentali per la vita scolastica. La scuola mantiene rapporti concreti e strutturati con enti locali, associazioni, servizi sanitari e sociali, al fine di arricchire l'offerta formativa e promuovere iniziative di inclusione, cittadinanza attiva e sviluppo territoriale. La partecipazione a reti di scuole e collaborazioni con soggetti esterni permette di integrare risorse e competenze, migliorando la qualità dell'educazione. Per la scuola dell'infanzia, gli accordi spesso riguardano la condivisione di risorse e progetti tra più istituzioni, il sostegno alle attività pedagogiche e la formazione degli operatori. La scuola partecipa al Coordinamento Pedagogico Territoriale attraverso incontri, condivisione di buone pratiche e progetti comuni, contribuendo a creare una rete di supporto pedagogico e di promozione dello sviluppo infantile.

Punti di debolezza

Nonostante i genitori siano coinvolti nella vita scolastica la partecipazione è ancora completa. Le famiglie necessitano di una maggiore consapevolezza della valenza dell'azione educativa e formativa della scuola al fine di rafforzare il senso di comunità scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a molti momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed e' per tutti loro un punto di riferimento. La scuola promuove attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati di apprendimento nel percorso della scuola primaria, nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado e nel passaggio dalla secondaria di 1^ grado alle secondaria di secondo grado.	Innalzare di almeno un punto percentuale i risultati nelle classi in uscita.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Rafforzare la progettazione per competenze attraverso la riformulazione del curricolo verticale d'istituto e la rimodulazione della valutazione autentica.
2. Continuità e orientamento
   Rafforzare il raccordo tra ordini di scuola ed estendere i percorsi di orientamento anche alle classi in uscita della scuola Primaria, progettando moduli orientativi finalizzati alle esigenze specifiche degli alunni.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Monitorare gli esiti degli alunni nel biennio delle scuole Secondarie di II grado da parte del gruppo di lavoro per la continuità, coadiuvato dal personale della segreteria didattica.

Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare metodologie innovative e ambienti sempre più inclusivi e stimolanti, formando il personale interno.	Migliorare l'ambiente di apprendimento nei tre ordini di scuola, sviluppando e valorizzando le risorse umane interne ed esterne, attraverso l'apertura all'internazionalizzazione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Sviluppare metodologie innovative e ambienti inclusivi.
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formare il personale su didattica innovativa, valutazione per competenze e internazionalizzazione.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Rafforzare Reti europee, mobilità Erasmus+, cittadinanza attiva e Agenda 2030; inoltre incentivare i rapporti con le famiglie promuovendo la collaborazione reciproca.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le due priorità selezionate sono state individuate attraverso un'autovalutazione mirata e puntuale delle criticità dell'Istituto.